

ASTA DEL BAROLO

NOTA STAMPA

L'Asta del Barolo la storia e i successi

L'Asta del Barolo è nata come evento aziendale dei Poderi Gianni Gagliardo nel 1998, ma sin da subito condiviso con altri produttori di Barolo.

Nel 2010 la famiglia Gagliardo decide di donare l'evento al territorio in quanto il grande successo, di fatto, lo aveva reso tale; per la nuova gestione viene fondata l'Accademia del Barolo, di cui fanno parte produttori storici con una comune filosofia.

È da tener presente che stata prima iniziativa di questo tipo, dedicata ad un solo vino, un modo per dare centralità al prodotto, le bottiglie sono scelte in base ad una logica legata alla domanda di bottiglie rare e non è a scopo commerciale, ma benefico.

Gagliardo ricorda *"la terza edizione ebbe una risonanza al di là delle aspettative, il sindaco di Alba Rossetto, mi chiamò dicendomi che voleva usare la stessa formula, per un'altra eccellenza, il tartufo, così nacque una seconda Asta nelle Langhe utilizzando lo stesso format. Questo ci fece riflettere sul fatto che la condivisione sul territorio doveva esser maggiore e ha preparato la strada per fare evolvere e crescere l'idea di base."*

Il meccanismo dell'Asta è semplice: i lotti sono allocati ad un prezzo base, molto interessante, poi si va al rialzo guidato dal battitore.

La risposta, soprattutto dai mercati internazionali, da allora ad oggi, è sempre stata in crescita. I collegamenti da Honk Kong, Singapore, Dubai, Shanghai, New York e altre metropoli, sono una delle caratteristiche dell'Asta. L'altro elemento di successo è il fatto di esser nel luogo di produzione, ciò consente di trovare pezzi rarissimi, custoditi negli archivi personali di collezionisti e produttori.

Un bilancio però, anche a livello di valori, si può fare: *"l'Asta del Barolo ci ha permesso ad esempio di sensibilizzare i compratori internazionali a dar maggior considerazione al nostro vino - spiega **Gianni Gagliardo** - ha offerto a tanti estimatori ed esperti la possibilità di effettuare un acquisto sicuro, di aggiudicarsi pezzi unici, ma ha anche stimolato il desiderio di venire in Piemonte per visitare le cantine, i borghi e i ristoranti. Esplicitare questo desiderio, questa stima globale è certamente stato e continua ad essere, un importante momento di promozione."*

ASTA DEL BAROLO

Un evento quindi lungimirante e virtuoso.

L'Asta ha trascinato insieme al grande Barolo, la sua cultura, l'artigianato, i luoghi e la straordinaria dedizioni per il lavoro dei contadini delle Langhe. Intorno all'evento è nato una sorta di fenomeno che ha fatto da collante: i produttori agricoli per natura individualisti, si sono ritrovati, impegnati, hanno collaborato insieme in termini autonomi, senza un input istituzionale. L'Asta è stata un punto di partenza per interagire. Negli anni l'evento si è modificato è diventato, meno spettacolare e più professionale, i lotti sono passati da una trentina a circa sessanta per ogni edizione. È un appuntamento atteso che desta sempre maggiore interesse, al passo con il crescente interesse verso i grandi vini.

UFFICIO STAMPA

Maria Grazia Balbiano - 347 36 07 342 - info@mariagraziabalbiano.com

Eleonora Martone - 339 50166 99 - emartone@hotmail.it

Deditus – Piazza Falletti 1, 12060 BAROLO

info@deditus.it